

■ **PAOLA** Denunce pubbliche smentite dalle analisi Arpacal: «è mucillagine»

Mare sporco, il sindaco non ci sta

Roberto Perrotta: «Difendo il buon nome di Paola, commercianti e impiegati»

di GUIDO SCARPINO

PAOLA - Il sindaco Roberto Perrotta stigmatizza duramente le informazioni sulla "cattiva" salute del mare - smentite da successive analisi dell'Arpacal ("mucillagine", ndr) - diffuse dal Tg3 Calabria e amplificate da diversi post sui Social network. L'Amministrazione Perrotta, in tale contesto, ha fatto recapitare una missiva alla Televisione di Stato, trasmettendola all'attenzione della Procura di Paola e dell'Arma dei Carabinieri. Il sindaco, da noi raggiunto, ha confermato la circostanza, spiegando che si deve "tutelare il buon nome della



Il primo cittadino di Paola, avvocato Roberto Perrotta

➤ *L'immagine dell'amministrazione comunale cittadina è stata screditata*

➤ *Sopralluoghi della polizia ambientale effettuati all'ordine del giorno*

di depurazione esistente nel Comune di Paola è perfettamente funzionante e, oggi, è in itinere la gara d'appalto volta a potenziarne la portata a 50mila abitanti equivalenti, con completamento di opere fognarie di collettamento e potenziamento stazioni di sollevamento, essendo, questo Comune, vincitore di azione finanziata dalla regione Calabria all'uopo preposta. Questo Comune, a riprova dell'interesse nei confronti del nostro mare, ha aderito, con delibera di Giunta municipale numero 110 del 24 giugno 2021, al protocollo di intesa per la salvaguardia e la tutela del mare sottoscritto dalla Pro-

vincia di Cosenza, Arpacal, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera, Associazione "Mare Pulito" ed i 21 Comuni costieri del Tirreno cosentino. Conclusivamente, si ribadisce che, fermo ed impregiudicato il costante e totale interesse di questo Ente nei confronti del mare e della sua salvaguardia, dalle analisi effettuate sul mare territoriale non è risultata la presenza di inquinamento di qualsivoglia natura e, vi più, ove lo stesso fosse in qualche modo ravvisabile non sarebbe, ad oggi, ascrivibile a responsabilità alcuna in capo a questo Ente che si adopera quotidianamente a tutela del mare e che ha al suo attivo un depuratore regolarmente funzionante che a breve sarà oggetto di potenziamento". Il sindaco, dunque, ritiene sia stata "screditata" l'immagine dell'amministrazione comunale cittadina e del suo operato, "creando notevole nocumento alla stagione balneare in essere, con gravi ripercussioni sulla già precaria e disagiata economia cittadina, fortemente provata dall'emergenza covid in atto che si basa fortemente sul turismo marittimo oltreché religioso".

cià, gli interessi dei commercianti, e l'immagine sia dei dipendenti del Comune sia l'Amministrazione municipale. «In primo luogo, come Sindaco del Comune di Paola - si legge nella smentita - in raccordo con il nucleo di Polizia Ambientale di questo Comune, mi adopero giornalmente per la verifica delle condizioni del nostro mare. Di tanto vi è riprova nelle molteplici relazioni di servizio rese dal predetto Nucleo, agli atti (relazioni rese all'esito dei sopralluoghi esperiti il 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30 giugno e 4 luglio), volte a espletare controlli sul territorio miranti a ristabilire condizioni di sicurezza del nostro mare e a vigilare su eventuali situazioni di scarichi abusivi ovvero sversamenti non autorizzati. Dalle predette relazioni - prosegue il sindaco - è agevolmente evincibile come, in effetti, le scie rinvenute sulla superficie dell'acqua derivino non direttamente dal territorio paolano ma a questo pervengano tramite correnti provenienti da nord e da sud rispetto allo stesso. Peraltro, da controlli effettuati su un torrente posto a confine con il Comune di San Lucido, sono stati rile-

vati scarichi sospetti, subito segnalati alle Autorità competenti, da parte di una società posta nel territorio del predetto Comune di San Lucido (relazione del 23 giugno scorso). In diverse circostanze, peraltro, il mare cittadino, come da relazioni sopra citate, è risultato limpido e pulito". In particolare, sul presunto episodio di inquinamento marino oc-

corso in data 23 giugno - spiega Perrotta - "è stato presentato, all'assessore all'ambiente di questo Comune, esposto-denuncia sulle condizioni del nostro mare, evidenziando il regolare funzionamento del depuratore in essere presso il Comune di Paola e chiedendo approfondite indagini volte ad individuare eventuali ipotesi di responsabili-

tà di privati ovvero di altri Comuni limitrofi. All'esito del campionamento delle acque marine effettuate proprio in data 23 giugno scorso da parte di Arpacal, è emersa, dall'analisi microscopica la presenza di strutture amorfe di consistenza gelatinosa, di cooplancton e fitoplancton rappresentato principalmente da flagellati e, pertanto, non è assoluta-

mente corrispondente al vero quanto da voi riportato nel servizio in parola posto che, quanto ictu oculi visibile sulla superficie del mare, all'evidenza, non è identificabile come episodio di mare inquinato, trattandosi semplicemente di mucillagini", come documentato alcuni giorni addietro su queste colonne. "Peraltro - prosegue ancora Perrotta - l'impianto

PAOLA

Antenna 5G "abusiva", il Municipio elogia il Comitato

PAOLA - L'Amministrazione Perrotta prende posizione sulla notizia dell'installazione di un'antenna per la telefonia su un terreno privato in località Fosse, apparsa ieri su queste colonne. «Si precisa che il Comune di Paola, già a far data dallo scorso 24 giugno - spiegano dal Sant'Agostino - ha provveduto ad effettuare ogni sorta di controllo funzionale a verificarne la legittimità, non riscontrando nessun titolo abilitativo e, soprattutto, l'assenza di alcuna pratica istruttoria in merito. Sia per ciò che concerne la pista d'accesso all'area in questione, sia per quanto riguarda la realizzazione di una pista d'accesso, sia per lo sbancamento per posizionare il piano di posa dell'an-

tenna, ma anche per ciò che riguarda l'installazione e l'attivazione di quest'ultima. Lavorando osermente e in sinergia, l'apparato predisposto per prevenire ed evitare abusi di tale entità, è intervenuto", bloccando l'installazione dell'antenna». Al "Comitato per la difesa dell'ambiente, del paesaggio e della salute degli abitanti di Fosse", l'Amministrazione Perrotta manifesta «apprezzamento per l'opera condotta a mezzo stampa, perché per agire efficacemente contro questo tipo di fenomeni, è necessario che la cittadinanza sia vigile e determinata. Pertanto si esprime gratitudine al senso civico di quanti, con costanza, contribuiscono alla salvaguardia del territorio». (g. s.)



L'antenna di telefonia